

Spettabile Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

OSSERVAZIONI RELATIVE AI PERMESSI DI ESTRAZIONE DI IDROCARBURI NEL MARE DI VASTO E CASALBORDINO (CH)

PERMESSI N. d 495 BR-EL e N. d 492 BR-EL RICHIESTI DA PETROCELTIC ELSA Srl

L'Abruzzo è il paradigma dei veri tesori italiani: 3 parchi nazionali, 1 parco naturale regionale, addirittura 17 riserve naturali regionali.

Un nuovo Parco Nazionale, quello della Costa Teatina, è in fase di perimetrazione anche se in realtà sarebbe già dovuto essere istituito.

L'Abruzzo è una delle poche regioni italiane ad offrire ai suoi abitanti la possibilità di stare di mattina sul bagnasciuga di qualche spiaggia ancora libera da squallidi stabilimenti balneari, e il pomeriggio di fare un'escursione tra gli Appennini più alti d'Italia.

L'immagine **dell'Abruzzo** purtroppo è rimasta legata a quella dei pastori e delle pecore.

E' vero: **l'Abruzzo** è anche pecore e pastori, e non bisogna assolutamente rinnegarlo.

Ma **l'Abruzzo** è anche mare, spiagge, fiumi, laghi, colline, campagne, monti; in due parole: natura e bellezza.

Sono le due parole su cui **l'Abruzzo** deve scommettere per il suo futuro, per non farsi menzionare soltanto quando nella stupenda L'Aquila c'è il terremoto.

L'Abruzzo non può rincorrere oggi uno sviluppo economico tipico degli anni '60, e che vari posti del mondo hanno ormai archiviato.

L'Abruzzo intero, e in particolare la sua costa meridionale, è diventato ormai un eccellente produttore di cibo di qualità, in rivalutazione dappertutto, soprattutto per ciò che riguarda la produzione di vino: il vero oro **dell'Abruzzo**, quello che nasce nei vigneti della macchia mediterranea.

Dopo tutte queste allitterazioni, useremo di seguito la parola **Abruzzo** ancora un volta:

in qualità di amanti della Regione **Abruzzo**, esprimiamo profondo rammarico e dissenso nei confronti dei permessi di estrazioni d 495 BR-EL e d 492 BR-EL presentati dalla Petroceltic Elsa srl.

I progetti di estrazione (tra l'altro, a soli 5 km dalla costa) riguardano un tratto di mare compreso tra Vasto e Casalbordino che fa parte della riserva naturale regionale denominata Parco della Costa Teatina, la celebrata e celeberrima costa dei trabocchi.

Queste attività hanno ripercussioni economiche positive solo per chi le propone. Non portano posti di lavoro, né reale ricchezza per le popolazioni locali. Anzi, i costi sociali e ambientali sono una spiacevole e pesante eredità che resta in carico agli abitanti autoctoni per decine d'anni (come le

infrastrutture petrolifere: una volta costruite non è semplice, né economico, né indolore smantellarle).

La Petroceltic Elsa nelle osservazioni al proprio progetto, ignora (o glissa) completamente e nega impatto ambientale dovuto alla sola realizzazione delle piattaforme, non prendendo in considerazione incidenti, dovuti a guasti per cause umane o meccaniche, non considera collisioni con navi d'appoggio, o tra navi e navi, non prevede che il traffico navale e la fuoriuscita di sostanze chimiche tossiche legate alla trivellazione, all'estrazione e al trasporto di idrocarburi o a scoppi accidentali possa alterare e compromettere l'integrità della flora e della fauna marine, le attività di pesca e turismo di una costa densamente popolata, con gravi e negative ripercussioni di salute.

Dopo le documentate esperienze negative con il petrolio in varie parti d'Italia, non vogliamo più piattaforme nella nostra regione.

Qualcuno si ostina a considerare il petrolio in Basilicata un'eccellenza del meridione d'Italia.

Noi pensiamo che l'eccellenza del meridione sia, come in tutta Italia, il suo patrimonio culturale e ambientale.

Ci sarà un motivo per cui ci chiamano Bel Paese no?

Non fateci fregare.

Non concedete la possibilità di trivellare il nostro mare alla Petroceltic.

Le conseguenze di azioni sconsiderate le abbiamo già conosciute il 6 aprile dello scorso anno.

Cordiali saluti e non deludeteci.

Manichino D'Ottone Produzioni Audiovisive.

Gruppo di lavoro che si occupa tra l'altro di documentare la bellezza del Mare Adriatico attraverso il mezzo audiovisivo.

Francesco Giovannangelo

Peter Ranalli

Matteo Simone